

il Calvo ed abate di Saint-Riquier, venne egli eletto in suo luogo; ma occupò questa sede per breve spazio di tempo, essendo rimasto ucciso nell'853, mentre faceva fronte alle incursioni de' Normanni. Nitardo è l'autore di quattro libri della storia del suo tempo, che da lui si composero per ordine di Carlo il Calvo, e che hanno cominciamento dall'815 e finiscono nell'844 (*Chron. Centul.*).

#### R O D O L F O .

853. RODOLFO, zio materno di Carlo il Calvo, avendo succeduto a Nitardo nel ducato delle coste di Ponthieu, in pari modo gli succedette nel titolo di abate: *A fratribus Centulensibus*, dice Ariulfo, *quorum sodalis in proposito erat, abbas eligitur; quique cum hoc officio, regis precatu, functus fuisset, ejusdem regis Caroli, sui scilicet nepotis, dono et prece comitatum maritimae provinciae suscepit.* Egli morì prima dell'anno 859, il 6 gennaio seguendo la necrologia di Saint-Riquier.

#### E L G A L D O I.

859 al più tardi. ELGALDO, monaco di Saint-Riquier dopo essere stato ammogliato, come lo attesta Ariulfo, succedette a Rodolfo in tutte le di lui dignità. Sostengono alcuni che questi fosse figlio di Nitardo, altri invece che fosse nipote d'Arnido di lui fratello. Nell'859 diede ai vassalli di Ponthieu delle leggi, che, giusta la testimonianza d'Ariulfo, si osservavano ancora nel XII secolo. Elgaldo che non vivea più nell'864 (*Gall. Christ.*, tom. IX), lasciò il figlio che segue, ed una figlia appellata Berta, moglie di Hernequin, in favor della quale smembrò il Boulonnais dal Ponthieu per formarne una singolare contea (*Chronique Centul.*).

#### E R L U I N O I.

864 al più tardi. ERLUINO, figlio di Elgaldo, ebbe dopo di lui il governo delle coste marittime, ma non così l'abazia di Saint-Riquier, da cui questo dipartimento in-